

La scorsa settimana si è tenuta la commissione consiliare territorio e ambiente dedicata ad affrontare il tema degli allagamenti avvenuti nei giorni scorsi e per individuare possibili azioni di prevenzione.

È intervenuto ad illustrare la situazione l'ingegner Francesco Piragino direttore del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale.

Lunedì 21 ottobre è caduto sul territorio gestito dal Consorzio qualcosa come 100 milioni di litri di acqua.

Un evento di dimensioni eccezionali, ma che potrebbe accadere nuovamente in qualsiasi momento.

L'ingegner Piragino ha tenuto a ribadire che è impossibile eliminare totalmente il rischio di allagamenti o esondazioni.

Il livello di rischio zero nei confronti di eventi di questa natura non esiste. Non ci sono interventi drastici e risolutivi. È però possibile adottare alcune misure che mitighino gli effetti delle precipitazioni.

Attualmente sono attivi 70 cantieri del Consorzio di Bonifica, 3 dei quali riguardano Montelupo Fiorentino per ripristinare i danni causati dalla pioggia dei giorni scorsi.

Occorre poi prevedere un monitoraggio del territorio al fine di individuare caso per caso le azioni da realizzare: canali di gronda, pettini e traverse per bloccare materiale fluttuante.

Nel mese di novembre Consorzio e Comune effettueranno un censimento sui rii del territorio al fine di individuare eventuali criticità e possibili soluzioni.

Paradossalmente in alcuni casi la pulizia eccessiva dei corsi d'acqua può dare origine a problemi poiché il flusso non trova ostacoli che rallentino la velocità.

Per il rio di Schifanoia una soluzione potrebbe essere proprio quella di creare delle gronde a monte in modo da rallentare il flusso dell'acqua che scende a valle.

Un cittadino intervenuto come uditoro alla discussione ha posto inoltre il problema del drenaggio dell'acqua nelle aree urbane.

Per ovviare problemi in questo senso l'amministrazione attua una manutenzione costante delle griglie e delle caditoie. Certo è che interventi importanti sulla rete fognaria come quelli realizzati qualche anno fa a Fibbiana sono utili nell'attenuare l'impatto di precipitazioni intense in zone urbane.